



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 29 del 12/04/2018

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA COMUNALE DI CUI ALL'ART.141-BIS DEL T.U.L.P.S. INCARICATA DI VALUTARE LE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO, AI FINI DEL RILASCIO DELLA LICENZA DI CUI ALL'ART.68 DEL T.U.L.P.S., APPROVATO CON R.D. 773/1931.
-----------------	---

Il giorno **dodici**, del mese di **Aprile**, dell'anno 2018 alle ore **22:20**, presso sala giunta - Comune di Mezzago, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte, gli Assessori dell'Unione si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il **Vice Presidente dell'Unione Giorgio Monti**.

Assiste la seduta il **Segretario dell'Unione Pepe Dott.ssa Lucia**.

Dei Signori componenti la Giunta dell'Unione:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
INVERNIZZI ROBERTO	Presidente	
MONTI GIORGIO	Vice Presidente	X
COLOMBO MAURO	Assessore	
MISANI DANIELE	Assessore	X
DOZIO CLAUDIO	Assessore	X
FUMAGALLI GIULIA	Assessore	X

Totale Presenti: 4 Totale Assenti: 2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA COMUNALE DI CUI ALL'ART.141-BIS DEL T.U.L.P.S. INCARICATA DI VALUTARE LE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO, AI FINI DEL RILASCIO DELLA LICENZA DI CUI ALL'ART.68 DEL T.U.L.P.S., APPROVATO CON R.D. 773/1931.
-----------------	---

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto l'art. 4, co.1, lettera b) del DPR 311/2001 che, apportando modifiche al Regolamento di esecuzione al TULPS (R.D. 635/40), ha sostituito gli artt. 141 e 142 del regolamento stesso, contestualmente istituendo l'art. 141/bis;

Visto l'art. 141 del "Regolamento di esecuzione al TULPS", che, nella nuova formulazione, testualmente recita: "Per l'applicazione dell'art.80 della Legge (TULPS - che subordina il rilascio della licenza per pubblico intrattenimento alla verifica delle condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico intrattenimento) sono istituite commissioni di vigilanza ... omissis ...;

Visto l'art. 141/bis del "Regolamento di esecuzione al TULPS", che testualmente recita: "Salvo quanto previsto dall'art. 142, la commissione di vigilanza è comunale ... omissis ...;

Fatto presente che il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo Unico delle legge sull'ordinamento degli Enti Locali) all'art. 7 ha previsto che il Comune adotti regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

Dato atto che, fra gli atti e funzioni attribuiti al Comune dall'art. 19, co.1, nn. 5 e 9 del DPR 616/1977, rientra anche quella del rilascio della licenza per pubblici spettacoli, di cui all'art. 68 del TULPS, previa verifica della sicurezza e solidità dei luoghi, ai sensi e per gli effetti dell'art.80 dello stesso TULPS;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Bellusco n. 40 del 12.05.2015 con la quale veniva approvata la modifica al "Regolamento per il funzionamento della commissione tecnica comunale di cui all'art. 141-bis del T.U.L.P.S. incaricata di valutare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico spettacolo, ai fini del rilascio della licenza di cui all'art.68 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 773/1931, in scadenza di validità per decorrenza del triennio;

Che il Comune di Mezzago è sprovvisto della commissione tecnica comunale di cui sopra;

Considerato:

- che i Comuni di Bellusco e Mezzago si sono costituiti in Unione, approvando lo statuto e l'atto costitutivo, ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000 e della Legge Regionale 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni, denominata "UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO";
- che con delibere consiliari n. 10 del 10.07.2016 e n. 20 del 10.07.2016 e smi, rispettive dei Comuni di Bellusco e Mezzago è stato approvato il vigente Statuto dell'Unione ed il relativo atto costitutivo;
- che l'atto costitutivo, portante repertorio n. 434, è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 10.05.2016 e registrato in data 23.05.2016;

Ravvisata l'opportunità di provvedere a modificare il vigente Regolamento vigente per il Comune di Bellusco rendendolo valido per il territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago;

Visto il DPR 24.07.1977, n. 616;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il DPR 28.05.2001, n. 311, art. 4, co.1, lett.b);

Acquisito il parere di cui all'art. 49 – co.1 del T.U.E.L. - D.lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 141/bis del T.U.L.P.S., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Con separata votazione unanime favorevole, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – co. 4 del T.U.E.L. - D.lgs. n. 267/2000.

Allegati: 1) parere
2) Regolamento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA COMUNALE DI CUI ALL'ART.141-BIS DEL T.U.L.P.S. INCARICATA DI VALUTARE LE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO, AI FINI DEL RILASCIO DELLA LICENZA DI CUI ALL'ART.68 DEL T.U.L.P.S., APPROVATO CON R.D. 773/1931.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - TECNICO -
MANUTENZIONI
Arch. Alberto Carlo Bettini

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DELL'UNIONE
Giorgio Monti

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Pepe Dott.ssa Lucia

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 13/04/2018

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Pepe dott.ssa Lucia

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA INCARICATA DI VALUTARE L'IDONEITA' DEI LUOGHI E LOCALI, SEDE DI PUBBLICO TRATTENIMENTO O SPETTACOLO

Art.1 - Compiti della Commissione

1. La Commissione Comunale di Vigilanza, di seguito denominata CCV, di cui all'art.141-bis del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art.80 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt.68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dell'art.19 del DPR n.616/1977.
2. In particolare la CCV provvede a:
 - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
 - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
 - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
 - d) accertare, ai sensi dell'art.4 del D. Lgs 8.1.1998, n.3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art.4 della Legge 18.3.1968, n.337;
 - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Art.2 - Nomina, durata in carica, numero dei commissari

1. La CCV è nominata dal Sindaco.
2. La CCV è composta:

COMPONENTI OBBLIGATORI:

- a. dal Presidente dell'Unione o suo delegato, che la presiede (assessore competente);
- b. dal Comandante della Polizia Locale;
- c. dal Dirigente dell'Organo Sanitario Pubblico di base competente per territorio o da un suo delegato;
- d. dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione;
- e. dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f. da un esperto in elettrotecnica;

COMPONENTI AGGREGATI:

- g. Esperti in materia di acustica o in altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare, con relativi supplenti.
 - h. Eventuali rappresentanti di categoria che ne facciano richiesta, nominati dal Sindaco;
 - i. nel caso che la CCV venisse convocata da altro Comune convenzionato, i membri di cui alle lettere a), b), d), sono sostituiti dai rispettivi rappresentati del territorio di competenza.
3. Le riunioni della CCV si svolgono nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.
 4. La funzione di Segretario viene svolta da un componente la CCV, nominato in sede di riunione dal Presidente.
 5. Venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno della nomina della nuova CCV.
 6. La durata in carica è pari a CINQUE anni.

Art.3 - Nomina di componenti tecnici, esterni all'Unione

1. Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.
2. Gli esperti esterni all'Unione sono nominati dal Presidente dell'Unione o dall'Assessore delegato, tenuto conto dalla loro specializzazione.

Art.4 - Convocazione

1. La CCV è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare via PEC, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare.
2. L'avviso deve essere spedito **almeno cinque giorni prima** della data prevista per la riunione. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore. La comunicazione della convocazione è inviata anche al destinatario del provvedimento finale, il quale può parteciparvi anche mediante proprio rappresentante e presentare memorie e/o documenti;
3. La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è trasmessa, in formato digitale, ai componenti contestualmente all'avviso di convocazione;
4. Il parere espresso dalla CCV conclude il procedimento. Nel caso di parere negativo, che dovrà essere motivato, ogni ulteriore istanza dovrà considerarsi come nuovo procedimento.
5. Il parere della CCV è dato per scritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti obbligatori.
6. I pareri della CCV si intendono validamente assunti con il voto favorevole unanime;
7. I componenti della CCV devono astenersi dal prendere parte ai relativi lavori quando si tratta di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado, in sostituzione dei quali saranno nominati dei delegati;
8. Il segretario della CCV ha l'incarico di custodire gli originali dei verbali, raccogliendoli in apposito registro;
9. Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione;
10. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere un cenno sintetico delle questioni trattate e delle deliberazioni adottate; è redatto dal Segretario della CCV, sottoscritto da quest'ultimo, dal Presidente e da tutti i componenti. Il parere espresso dalla CCV è comunicato, in forma scritta, agli interessati;
11. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante;
12. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, è consentito ai cittadini prendere visione di quanto verbalizzato

Art.3 - Allestimenti temporanei - verifica delle condizioni di sicurezza

1. Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente per i quali la CCV abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni, la CCV esamina il progetto presentato e, ad approvazione, dispone o meno per il sopralluogo.
2. Nei casi in cui la CCV non dispone per il sopralluogo, gli interessati hanno l'obbligo di produrre:
 - i. Certificato di corretto montaggio e collaudo statico, a firma di tecnico abilitato per tutte le strutture installate.
 - ii. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico con gli allegati obbligatori di cui al DM 37/08 e successive modificazioni;
 - iii. Dichiarazione di corretta posa in opera e certificati di reazione al fuoco dei materiali delle strutture.
 - iv. Dichiarazione di approntamento e di idoneità dei mezzi antincendio;

Art.4 - Verifica del rispetto delle condizioni imposte

1. Il Presidente, sentita la commissione, individua con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ai vari esercenti, ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti.
2. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati deve essere comunicato, per scritto, al Presidente della commissione, entro tre giorni dall'effettuazione.

Art.5 - Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

1. Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri, con il quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministero dell'Interno.

2. E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie.

Art.6 - Utilizzo di attrezzature e giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici

1. Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, chi chiede l'intervento della commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica di tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla Legge 6.10.1985, n.425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Art.7 - Manifestazioni, locali ed impianti esclusi dalle verifiche della CCV

1. **Non sono di competenza della CCV** le verifiche di locali e strutture seguenti:

- a. **manifestazioni e spettacoli temporanei in luoghi e spazi all'aperto senza posizionamento di transenne e delimitazioni**, quali piazze ed aree urbane prive di strutture, specificamente destinate allo stazionamento del pubblico, o altre attrezzature quali tralicci, tensostrutture ecc., anche con uso di palchi o pedane per artisti, di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate nella zona palco;
 - b. mostre artigianali, mercati, fiere ecc.
2. **Non sono di competenza della CCV**, ma della Commissione Provinciale di Vigilanza, istituita presso la Prefettura, le verifiche dei locali e delle seguenti strutture:
- a. i locali **cinematografici o teatrali** e gli **spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1300 spettatori** e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5000 spettatori.
 - b. i **parchi di divertimento e le attrezzature di divertimento meccaniche o elettromeccaniche** che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Sanità.

Art.8 - Assenza ai lavori della commissione - decadenza dall'incarico

1. I componenti che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della commissione, decadono automaticamente dall'incarico e sono sostituiti.

Art.9 - Richieste di intervento della Commissione

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, che deve essere presentata all'Unione:
 - a) almeno **30 giorni** prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di **fattibilità** (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);
 - b) almeno **45 giorni** prima della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione, qualora trattasi di manifestazioni a carattere temporaneo (**per verifica agibilità**) (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.).
 - c) Tutti i documenti allegati alla richiesta, che dovranno corrispondere a quelli indicati dalla legge, devono essere redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo;
 - d) In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la CCV può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.

Art.10 - Spese di funzionamento della Commissione

1. Le spese per il funzionamento della CCV sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento;
2. Le **tariffe per l'esame dei progetti e per il sopralluogo** da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sono stabilite da apposito atto della Giunta dell'Unione e devono essere corrisposte dal richiedente per l'esame del progetto da parte della CCV per ogni singola pratica.
3. Nessun compenso è riconosciuto ai componenti di cui alle lettere a), b), d), h), i) dell'art.2, delle rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria eventualmente intervenuti;

4. L'importo relativo deve essere corrisposto all'Unione all'atto della domanda con versamento da effettuarsi presso la Tesoreria dell'Unione o tramite bonifico bancario;
5. La mancata corresponsione delle spese di funzionamento comporta l'improcedibilità della domanda.

ALLEGATO A)**ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE**

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

ESAME PROGETTO

1. **Elaborati grafici** redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983 a firma del tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalle quali risulti:

- L'ubicazione del fabbricato;
- Le vie d'accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- La destinazione delle aree circostanti;
- Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.)

b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:

- La destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- La sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- Gli accessi e uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- La disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- Ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. **Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- Il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- L'affollamento previsto;
- L'ottemperanza alla normativa prevista della regola tecnica allegata alla presenza al D.M. 19/08/1996;
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;
- Requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
- Descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. **Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi** ove previsto.

4. **Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologie cavi);
- Schemi elettrici unifilari con le indicazioni delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti;

5. **Dichiarazione che le opere strutturali** di cui all'art.4 della legge 5/11/1971 n.1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. **Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale**, nei quali siano evidenziati:

- Le condotte di mandata e di ripresa;
- Il posizionamento della presa d'aria;
- Le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- La quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- Le caratteristica della filtrazione dell'aria.

7. **Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14/11/1997, dalla L.R. n.13/2001 e dalla Deliberazione Giunta Regionale n. VII/8313 del 8/03/2002. Successivamente all'intrapresa attività, dovrà essere prodotta, da parte del titolare, una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16/04/1999.

8. **Copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dall'ATS competente nel caso di somministrazione alimenti e bevande.**

N.B. – Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio D.M. 16/02/1982.

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

SOPRALLUOGO:

Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, dei portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

2. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.

3. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture, a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

4. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.

5. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

6. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B. – Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV. F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO B)**MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO**

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- L'area che verrà utilizzata per la manifestazione,
- La recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- L'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni;
- La sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- L'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- L'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B. – Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961, ove previsto;
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26/06/1984.

STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- I materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- I carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- Le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionale (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B. – Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- a. Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezione e tipologia cavi);
- b. Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- c. Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa ed eventuali protezioni previste;
- d. Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

e. Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

f. Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI A GAS

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

RUMORI

8. Manifestazioni temporanee di **durata di giorni 1**:

a. Dichiarazione da parte del legale rappresentante relativa al rispetto dei limiti di zona o richiesta di autorizzazione in deroga;

b. relazione descrittiva dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico;

9. Manifestazioni temporanee di durata **superiore a giorni 1**:

La documentazione deve essere a firma di tecnico competente in acustica ambientale e deve contenere:

a. valutazione di impatto acustico ed in caso di superamento ed, in caso di superamento, richiesta di autorizzazione in deroga motivata;

b. relazione specifica (marca, modello, potenza schema a blocchi) dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione, elaborati

c. grafici, indicanti la collocazione delle casse acustiche e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

SOPRALLUOGO

1. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo, a firma del tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata, da parte di tecnico abilitato, una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

4. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas alle norme UNI – CIG nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Vigili del Fuoco.

5. Copia della richiesta alla competente ATS di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

6. Certificazione attestante l'esame delle apparecchiature di diffusione sonora installate e delle relative schede tecniche

Oppure

dichiarazione a firma di “tecnico competente” in acustica ambientale, relativa ai livelli di esposizione del pubblico corredata della relazione sulle caratteristiche e modalità di installazione delle apparecchiature di diffusione sonora.

ALLEGATO C)**IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983, a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - i. Planimetria in scala 1:100 o 1:500 rappresentante l'impianto il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
 - ii. Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo, con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
 - iii. Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100. N.B. – in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).
2. Relazione tecnica descrittiva, a firma tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - Il tipo di attività sportiva;
 - l'affollamento previsto;
 - L'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18/03/1996;
 - Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;
 - Requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
 - Descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi collegamento (potenze elettriche, sezione e tipologia cavi);
 - Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5/11/1971 n.1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.
6. Schemi e relazioni degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
 - Le condotte di mandata e di ripresa;
 - Il posizionamento della presa d'aria;
 - Le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - La quantità d'aria esterna immessa per ogni persona;
 - Le caratteristiche della filtrazione d'aria.
7. Relazione sull'impatto acustico con riferimento alla normativa regionale vigente.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2/02/1939 n. 302 e successive modificazioni.

N.B. – Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16/02/1982.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

SOPRALLUOGO

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, dei portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture, a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.:

1. ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.
2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV. F. la richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO D)**MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"**

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

ESAME PROGETTO

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- La recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- L'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- L'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- L'affollamento previsto;
- La sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- Gli accessi e uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- La disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- L'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- Ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- I requisiti di resistenza al fuoco gli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati, per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio, ove previsto.

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- I materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- I carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- Le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

7. Schema delle caratteristiche dimensionale (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B. – Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezione e tipologia cavi);

- Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa ed eventuali protezioni previste;
- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RUMORI

8. Manifestazioni temporanee di durata giorni 1:

- a. Dichiarazione da parte del legale rappresentante relativa al rispetto dei limiti di zona o richiesta di autorizzazione in deroga;
- b. relazione descrittiva dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico;

9. Manifestazioni temporanee di durata superiore a giorni 1:

La documentazione deve essere a firma di **tecnico competente in acustica ambientale** e deve contenere:

- a. valutazione di impatto acustico ed in caso di superamento ed, in caso di superamento, richiesta di autorizzazione in deroga motivata;
- b. relazione specifica (marca, modello, potenza schema a blocchi) dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione, elaborati grafici, indicanti la collocazione delle casse acustiche e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico.

10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TEATRI TENDA

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a mt. 0.80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma della ditta installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata, da parte di tecnico abilitato, una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ATS di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

6. Certificazione attestante l'esame delle apparecchiature di diffusione sonora installate e delle relative schede tecniche oppure dichiarazione a firma di "tecnico competente" in acustica ambientale, relativa ai livelli di esposizione del pubblico corredata della relazione sulle caratteristiche e modalità di installazione delle apparecchiature di diffusione sonora.

ALLEGATO E)

MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

ESAME PROGETTO

Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983, a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- L'affollamento previsto;
- La sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- Gli accessi e uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- La disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- L'indicazione delle installazioni ed impianti previste;
- Ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma tecnico abilitato, evidenziante:

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- Le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegati per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26/06/1984.

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostre e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

- I materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- I carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- Le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità delle strutture suddette ai carichi previsti.

6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B. – Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi collegamento (potenze elettriche, sezione e tipologia cavi);
- Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del Nulla – Osta di agibilità Ministeriale di cui alla Legge 18/03/1968, n. 337.

RUMORI

6. **Manifestazioni temporanee di durata giorni 1:**

- a. Dichiarazione da parte del legale rappresentante relativa al rispetto dei limiti di zona o richiesta di autorizzazione in deroga;
- b. relazione descrittiva dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico;

10. **Manifestazioni temporanee di durata superiore a giorni 1:**

La documentazione deve essere a firma di tecnico competente in acustica ambientale e deve contenere:

- a. valutazione di impatto acustico ed in caso di superamento ed, in caso di superamento, richiesta di autorizzazione in deroga motivata;
- b. relazione specifica (marca, modello, potenza schema a blocchi) dell'impianto di diffusione elettroacustica con indicazione dei sistemi di controllo/limitazione, elaborati grafici, indicanti la collocazione delle casse acustiche e precisa indicazione dei livelli di esposizione del pubblico.

11. Copia della richiesta alla competente ATS di rilascio di Nulla – Osta da parte del servizio di "sanità animale"

MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI -

(la documentazione, redatta da tecnico abilitato, deve essere con timbro e firma originali)

SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della Ditta Installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato, secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata, da parte di tecnico abilitato, una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalla vigente normativa.
4. Copia della richiesta alla competente ATS di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.
5. Copia del nulla osta veterinario rilasciato dal Servizio di "Sanità Animale" dell'ATS competente per territorio;
6. Certificazione attestante l'esame delle apparecchiature di diffusione sonora installate e delle relative schede tecniche oppure dichiarazione a firma di "tecnico competente" in acustica ambientale, relativa ai livelli di esposizione del pubblico corredata della relazione sulle caratteristiche e modalità di installazione delle apparecchiature di diffusione sonora.